

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

"<http://santamariadellapace-mestre.jimdo.com>"

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail livio@smp.191.it

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXII - n. 21 - 16 febbraio 2020



SESTA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

PAROLA DI DIO

Secondo l'evangelista, Gesù resta fedele alla Legge data a Dio attraverso Mosè, non la sostituisce con un insegnamento altro, ma, con autorevolezza, alza il velo sulla Legge e ne svela la giustizia profonda, perché sia possibile al discepolo una sua osservanza autentica. Gesù vuole che quella giustizia predicata sia vissuta da parte di chi la indica agli altri, perché proprio da questo vissuto dipendono lo stile e il contenuto di ciò che si predica agli altri.

Questa parte del discorso di Gesù si sviluppa in quattro "antitesi", la prima delle quali riguarda il comandamento "non uccidere".

Gesù allarga il concetto: in tutte le relazioni umane occorre frenare l'aggressività, spegnere la collera prima che diventi violenza, fermare la lingua che può uccidere con la parola. Prima di diventare azione, la violenza cova nel cuore umano, e a questo istinto occorre fare resistenza.

Gesù chiede di combattere il bisogno di scaricare il male che ci abita, dicendo (poco o tanto) male di qualcuno, condizionando così il giudizio di chi ci ascolta verso la persona che denigriamo.

Dopo la violenza viene la sessualità, materia della seconda e della terza antitesi. Si comincia con: "Non commetterai adulterio". Ma per Gesù questo non è sufficiente. Occorre fare i conti con il desiderio che abita il cuore umano: se infatti uno con lo sguardo cerca di possedere l'altro, non vedendo più la persona, ma solo una cosa di cui impadronirsi, allora anche se non arriva a consumare il peccato è già adultero nel suo cuore. Importante è rilevare come Gesù non addossi la colpa alla donna sedotta, giudicata sempre come causa di peccato, ma a chi seduce e non sa resistere al desiderio. Tutto il corpo, e soprattutto i sensi, devono essere dominati, ordinati e anche accesi dalla potenza dell'amore, non dall'eccitazione delle passioni. Certamente

non è facile questa disciplina del cuore, ma non è possibile scindere la mente, il cuore e i sensi dalla sessualità. Proprio per questo Gesù ribadisce che Dio non vuole il ripudio, la rottura dell'alleanza nuziale.

La quarta antitesi riguarda la verità nei rapporti tra le persone, compendiata nell'ottavo comandamento: "Non dirai falsa testimonianza". Gesù conosce bene quello che gli esseri umani vivono: incapaci di vivere la fiducia nelle relazioni reciproche, giungono a giurare, a chiamare Dio come testimone, ma ecco la radicalità di Gesù che invita a non giurare mai. Alla casistica della tradizione Gesù oppone la semplicità del linguaggio, la verità delle parole: Gesù invita alla responsabilità della parola. Il parlare di ciascuno dev'essere talmente limpido da non aver bisogno di chiamare Dio o le realtà sante a testimone di ciò che si esprime.

Quella di Gesù non è dunque una "nuova legge", una "nuova morale", ma è l'insegnamento di Dio dato a Mosè, interpretato con autorità, risalendo all'intenzione del Legislatore stesso. Solo Gesù, il Figlio di Dio, poteva fare questo.

(riduzione e adattamento da un commento di Enzo Bianchi)



LE LETTURE DI OGGI

Siracide 15,16-21; Salmo 118; Prima lettera ai Corinzi 2,6-10; Matteo 5,17-37

don Fabio

CARNEVALE: HA SENSO DIVERTIRSI?

Ogni tanto c'è qualcuno che mi ferma e mi chiede, dopo aver decantato i bei tempi passati, se ha ancora senso fare festa, aver voglia di divertirsi in un mondo come quello di oggi.

Penso proprio che il ragionamento debba essere completamente ribaltato.

In un mondo che per molti versi va a rotoli, c'è un grandissimo bisogno di divertimento, di sano divertimento, di riscoprire la bellezza dello stare insieme, di poter condividere doni e talenti che il Signore ci ha dato, di lasciarsi stupire di quanto un gesto semplice e spontaneo possa strappare un sorriso... non lasciamoci rubare la possibilità di poter ancora sognare: è la prerogativa di ogni cristiano.

NOTIZIE BELLE

Sapete una cosa, questa è stata una bella settimana, dove ho ricevuto belle notizie. A parte che mi hanno dato la data per la mia ernia inguinale, ho ricevuto la notizia della prossima nascita di tre bambini, da tre coppie che ho recentemente sposato. Lasciatemi dire che in un mondo, dove gli ultimi dati in Italia sulla popolazione, sono da paura sapere che c'è ancora voglia di futuro mi fa venire voglia di investire ancora di tempo e voglia verso gli altri.

E già che ci siamo proviamo anche a salvaguardare le nostre scuole che possono dare una bella educazione ai nostri figli: incominciando dal nostro "asilo" parrocchiale (fate pubblicità mi raccomando), al valore di tenere in piedi la scuola elementare Baracca, che molte persone, anche anziane, mi dicono che sono un valore per la zona da conservare.



avete giocato con loro?

patronato aperto

"Chi gioca con me?"

Cari amici ben ritrovati, finalmente un pallido sole ci ha consentito di uscire allo scoperto per giocare all'aria aperta. I più grandicelli si sono dedicati al calcio mentre i più giovani hanno rianimato il campo di pallavolo. Il sig. Fabio con i suoi simpaticissimi genitori e la sig.na Ilaria con la sua splendida famiglia si sono dati battaglia sul campo di gioco dando sfoggio della loro abilità, in effetti abbiamo saputo da voci indiscrete che in realtà una delle mamme è un ex giocatrice di un certo livello, tra di loro anche una eroina dei campi di pallavolo ora stimata insegnante e catechista, la mia grande amica Daniela C. Io come sempre mi sono defilato e ho chiacchierato con le sig.ne Emma e Sofia che mi hanno illustrato il mondo a me sconosciuto del pattinaggio, hanno anche tentato di insegnarmi qualche evoluzione artistica con risultati davvero scadenti, sembravo un sacco di patate impazzito.

Essere luce essere sale, continuo a ripetermelo, continuo a chiedermelo, cosa ci vuole per essere luce nel mondo e sale della terra, quanto sale e quanta luce servono per lasciare un segno tangibile della nostra umanità?

E allora cerco di ricordare gli insegnamenti di Sofia e faccio un'altra piroetta e mi alzo in volo nel centro della mia stanza, non faccio nemmeno un giro, cado rovinosamente ma per fortuna nessuno mi ha visto, non sono luce e non sono nemmeno sale mantengo intatta la mia forma di sacco di patate. Ma continuo a chiedermelo continuo a pensarci continuo a provarci, non si sa mai, magari ci riesco.

E voi siete più luce o più sale?

Noi come sempre vi aspettiamo in patronato la domenica dopo la messa, per giocare, per due chiacchiere e un caffè, per tentare impossibili evoluzioni, o anche solo per stare simpaticamente insieme.

Cari amici, a tutti voi, come sempre di cuore, un buon volo

Fly.

la pastorale familiare organizza
CORSO DI FORMAZIONE

per genitori, nonni, educatori, catechisti e insegnanti

Tema

**Educare all'affettività,
alla sessualità e all'amore:
aspetti antropologici ed etici**

Il corso si pone come **obiettivo**: fornire agli adulti i fondamenti scientifici, etici e antropologici, per diventare protagonisti nell'educazione dei giovani all'affettività, alla sessualità e all'amore.

Una corretta educazione sessuale può cambiare le scelte e la vita di un giovane; è importante, per tanto, riuscire ad integrare armonicamente gli aspetti sociali, emozionali, fisici, intellettuali, spi- rituali e morali; è necessario un accompagnamento dei ragazzi alla scoperta che la vocazione dell'uomo consiste nella donazione sincera di sé e che la sessualità manifesta il suo significato più profondo quando è il dono che la persona fa di sé nell'amore.

Date degli incontri: 27 febbraio, 12, 19 e 26 marzo – ore 20.30 presso il Patronato della Parrocchia di S. Maria Goretti – Vicolo della Pineta.

Guidano: don Corrado Cannizzaro docente di teologia morale; la dott.ssa Elena Ramilli, medico chirurgo, specialista in ginecologia e ostetricia, esperta in sessuologia e bioetica; don Emmanuele Muresu, docente di religione e diplomato Istituto Superiore di Scienze Religiose con indirizzo bioetica.

La partecipazione è gratuita.

Le iscrizioni vanno fatte via mail **entro il 20 febbraio a**

sposiefamiglia@patrarcatovenezia.it

pastorale familiare e pastorale giovanile

**EDUCARE
NELL'INFOSFERA**

accompagnare nella cultura digitale
mercoledì 4 marzo – ore 20.45
centro Urbani Zelarino

Don Luca Peyron, responsabile della Pastorale universitaria di Torino e docente accademico ci aiuterà ad entrare nel mondo digitale, nella sua cultura e nel suo linguaggio, per conoscerlo e abitarlo responsabilmente, e accompagnare le nuove generazioni con moderna consapevolezza.

**IL PATRIARCA FRANCESCO
INCONTRA
I FIDANZATI**

Domenica 8 marzo alle ore 15.00 sono attesi tutti i fidanzati, assieme ai sacerdoti e alle coppie che li preparano al matrimonio. Il Patriarca Francesco offrirà una meditazione a partire dal Vangelo delle nozze di Cana, cui si riferisce il titolo "Qualsiasi cosa vi dica, fatela".

IL MERCATINO DI GIOVANNI

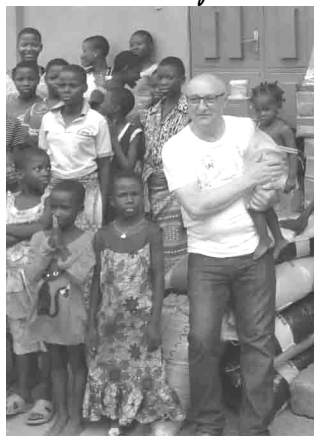
Carissimi parrocchiani, anche quest'anno è arrivato il momento di prepararmi per la partenza africana.

Non nascondo che questo mio dodicesimo viaggio umanitario (dieci in Africa) questa volta mi preoccupa. Il motivo è semplice: gli impegni che sto concludendo nello stato del Benin richiedono molte risorse economiche. Purtroppo (mi dispiace dire questo), i primi mercatini fatti in altre realtà parrocchiali non sono andati troppo bene.

Pazienza, ci sono altri mercatini da fare, quindi confido nella provvidenza. Tutto questo per comunicarvi che il prossimo mercatino sarà allestito qui da noi nei giorni, **sabato 22 pomeriggio e domenica 23 mattina.**

Sono convinto che troverete sicuramente qualcosa che vi potrà interessare, così, oltre all'affare che farete, dimostrerete la vostra generosità e sensibilità per questo mio progetto africano a favore dei nostri piccoli fratelli sfortunati che si trovano amorevolmente assistiti negli orfanotrofi tenuti da congregazioni religiose. Vi aspetto numerosi.

Vostro diac. Giovanni.



Giovanni tra gli orfani del Benin

un santo al giorno
SACERDOTI MARTIRI
nell'Inghilterra del 1500

Thomas Hemerford nacque nel Dorsetshire in Inghilterra. Studiò ad Oxford e, convertitosi al cattolicesimo, intraprese poi gli studi religiosi nell'English College di Roma. Qui fu ordinato sacerdote nel 1583 e fece poi ritorno in patria.

James Fenn nacque a Montacute in Inghilterra. Studiò presso Corpus Christi College e Gloucester Hall dell'università di Oxford. Si sposò e divenne insegnante. Rimasto poi vedovo, intraprese gli studi religiosi nel collegio inglese di Reims in Francia e venne ordinato sacerdote nel 1580.

John Nutter, fratello del beato Robert Nutter, nacque a Burnley in Inghilterra. Studiò nel Saint John's College di Cambridge, per poi intraprendere gli studi religiosi nel collegio inglese di Reims in Francia. Fu ordinato sacerdote nel 1581.

John Munden nacque a Coltley in Inghilterra. Studiò nel New College di Oxford, per poi intraprendere gli studi religiosi nel collegio inglese di Reims in Francia. Fu ordinato sacerdote nel 1582.

Conducevano una normale vita di sacerdoti, senza aspirazioni eroiche. Diventarono dei martiri per essersi rifiutati di disconoscere l'autorità della Chiesa di Roma e quindi la loro fedeltà al Papa.

L'Inghilterra era dilaniata dallo scisma, sul trono si alternavano monarchi decisamente in rotta con la Chiesa Cattolica e altri che volevano ripristinare gli accordi con Roma; ci furono ribellioni e molte morti, non solo per fatti d'arme ma causate da una vera e propria persecuzione contro i cattolici.

La prima vittima del contrasto fra la monarchia inglese e il papato fu Tommaso Moro, già cancelliere di Enrico VIII, condannato a morte per essersi rifiutato di disconoscere il primato del papa.

L'ascesa al trono di Elisabetta I decretò l'affermarsi che la sovranità spirituale venisse attribuita al monarca assieme al potere temporale. E questo causò la condanna a morte di quanti vollero rimanere fedeli a Roma, non aderendo all'anglicanesimo.

Tra questi martiri si annoverano Thomas Hemerford, John Nutter, James Fenn e John Munden, insieme anche con George Haydock, sacerdote del vicariato apostolico di Inghilterra. Tutti insieme furono squartati vivi a Tyburn,

presso Londra, il 12 febbraio 1584. Questi gloriosi martiri vennero beatificati il 15 dicembre 1929 da papa Pio XI. La chiesa li venera proprio in questo giorno, il 12 febbraio.

Questi Beati sono solo una parte degli innumerevoli sacerdoti messi a morte tra il 1577 e il 1680: era infatti diventato un atto di tradimento la sottomissione a Roma e la riconciliazione con essa.

Questo succedeva nella civilissima Inghilterra, che in seguito si macchiò di abominevoli massacri in buona parte del mondo per mantenere il proprio predominio sulle colonie.

Annotazione: Il cattolicesimo non uscì dalla clandestinità fino al XIX secolo.

LUTTO

Ci hanno lasciato:

GIORGIO CAVALETTO

DIEGO FERRARI

Ai famigliari il cordoglio della Comunità che accompagna con la preghiera i fratelli scomparsi.

UNA TAPPA IMPORTANTE E UN BATTESIMO

Decisamente una giornata speciale sarà **domenica 1 marzo**, per i bambini di **seconda elementare** (e non solo, aggiungerei)!

Infatti vivranno una tappa importante del loro cammino di fede: durante la s. messa delle 9.30, riceveranno la preghiera del Padre Nostro. Se pensiamo che lo stesso Gesù la consegnò ai suoi discepoli, c'è da farsi venire la pelle d'oca: significa che questi bambini stanno diventando veri discepoli di Gesù.

Per l'occasione prepareranno assieme l'animazione della celebrazione, presentando la liturgia e proponendo le intenzioni per le preghiere dei fedeli... ed una di queste sarà per il loro compagno **Giacomo**, che proprio in quel giorno riceverà il sacramento del **Battesimo**, diventando nostro fratello in Cristo. Sarà un momento pieno di Grazia che ci permetterà di ripensare, bambini ed adulti, al nostro Battesimo ed a farci venire la voglia di viverlo con più intensità.

Dopo la messa ci troveremo in patronato per fare un po' di festa, (anche se saremo in Quaresima, Gesù capirà) e giocare con i genitori, non solo quelli di Giacomo, ovviamente.

Federica e Sara